

1/2 al sig. Gius. Lh.
Craffari 124

Per interrogare, presso not-
tifica del mandato di cattura
(vedi rich. P. M. a fol. 97) il Gius.
Bene Antonino costi detenuto
su altro. Raccogliendo l'ingegn.
Pal. 27.3.50

H. G. L.
Mauri

32/50 Reg. (125)
MANDATO DI CATTURA

ai sensi degli art. 261 e seguenti del codice di procedura penale
da notificarsi in carcere

Noi Cav. Dott. NICOLÒ PIPITONE

Giudice Istruttore del Tribunale di Trapani.

Visti gli atti del procedimento penale a carico di

- 1) GIULIANO SALVATORE DI Salvatore nato il 22/11/1922 in Montelepre
- 2) MADONIA CASTRENZE di Benedetto e di Parisi Antonina nato il 2/11/1926 in Monreale
- 3) GIAMBRONE ANTONINO di Salvatore e di Giambrone Marianna nato il 7/12/1901
- 4) BIONDO MICHELE - non meglio identificato.
- 5) GERACI - non meglio identificato
- 6) PALAZZOLO LUIGI fu Francesco e di Impastato Maria nato il 12/9/1896 in Cinisi-

i m p u t a t i

- tutti : del delitto di cui all'art. 2 D.L. 10/5/1945 n° 264 per appartenenza a banda armata.
- b) del delitto di cui agli art. 110, 575, 577 N° 3 e 4 in relazione allo art. 61 n° 2 C.P. per avere, in correttezza tra di loro, con premeditazione per motivi obietti, cagionato la morte dell'agente di P.S. MARINAIO Michele, esplodendogli contro diversi colpi di arma da fuoco (moschetti e mitra).
 - c) dello stesso delitto di cui alla lettera b) della rubrica, omicidio aggravato in persona dell'agente di P.S. Reda Quinto.
 - d) dello stesso delitto di cui alla lettera b) omicidio aggr./to in persona dell'agente di P.S. Lentini Carmelo (segue retro)

Ritenuto che trattasi di delitti per i quali la legge consente il rilascio del mandato di cattura, ai sensi degli art. 253 e 254 codice di proc. penale.

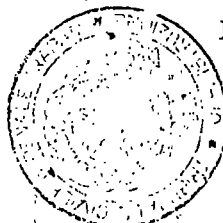
Ritenuto che concorrono sufficienti indizi di reità a carico dei suddetti imputati.

Vista la richiesta del P. M.

Ordiniamo la cattura dei medesimi e a tale effetto richiediamo gli ufficiali giudiziari o gli agenti di polizia giudiziaria di notificare copia del presente, mandato di cattura a imputati nel carcere di Trapani ove si trova detenuti per altra causa.

Dato a Trapani, li 19 APR 1950 194

IL CANCELLIERE



IL GIUDICE ISTRUTTORE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- e) dello stesso delitto di cui alla lett. b) della rubrica, omicidio aggravato in persona dell'agente di P.S. Agnone Carmelo.
- f) dello stesso delitto di cui alla lettera b) - omicidio aggravato in persona dell'agente di P.S. Catanese Condiloro.
- g) del delitto di cui all'art. 56, 110, 575; 577 N° 8 e 4 in relaz. allo art. 61 n° 2 C.P. per avere, esplodendo diversi colpi di arma da fuoco contro il commiss. di P.S. Lando Maioni, conseguito con premeditazione atti idonei diretti allo scopo di cagionare la morte per motivi obietti, senza riuscire nell'intento per circostanze indipendenti dalla loro volontà;
- h) dello stesso delitto di cui alla lettera g) tentato omicidio aggravato in persona dell'agente di P.S. Blundo Giovanni cagionato lesioni personali guarite in giorni quaranta.
- i) dello stesso delitto di cui alla lettera g) tentato omicidio aggravato, in persona dell'agente di P.S. Gucciardo Carmelo, cui cagionò lesioni personali guarite in giorni quaranta.
- l) porto abusivo armi militari (mitra e moschetti).
- m) det. abus. armi militari (mitra e moschetti) - art. 1 e segg. - T.U. legge sulle armi del 18/8/1946 N° 1864.

In contrada Fisella di S. Giuseppe l'atto la sera del 2 luglio 1949.

Perfetti 21 Aprile 1950

si per essere copia da me Off. Giud. della Corte

irata a stato notificata nell'ufficio di

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo

Carabinieri in questo



Preso nota in matricola e comunicato all'interessato il...
Preso nota in matricola e comunicato all'interessato il...
Preso nota in matricola e comunicato all'interessato il...

343 Rep.

Fin. 20.85
deciso 20.28
amm. 0.12
mag. 5.20
Totale 27.25

TRIBUNALE DI TRAPANI - Ufficio Istruzione

126

INTERROGATORIO IMPUTATO

Art. 265 e seguenti cod. proc. penale

L'anno millenovecento quarantasei il giorno quattro del mese di marzo in Trapani, Carriera Colombaia,
Avanti di Noi Carriera Giudice Istruttore assistiti dal sottoscritto Cancelliere è comparso l'imputato infrascritto che invitato a dichiarare il proprio nome, cognome, l'età il luogo di nascita, il nome del padre e della madre, lo stato e professione, ed ammonito delle conseguenze a cui si espone chi dichiara generalità false, risponde:

Sono :

Carriera Antonio già (colore)
e fu Carriera Luciano, nato
il 7.12.1901 a Barletta, ammogliato,
con 3 figli, già militore, condannato

Chiestogli se abbia già o voglia nominarsi un difensore di fiducia con avvertenza che altrimenti gli si nominerà un difensore di ufficio, ai sensi dell'art. 366 cap. 1° cod. proc. pen.

Risponde :

Non ho difensore. Mi si nomini
il avv. Domenico Pugliese del Foro
di Palermo

Invitato a dichiarare od eleggere il proprio domicilio per le notificazioni ai sensi dell'art. 171 parte 1° codice proc. penale con avvertenza che, non facendo tale dichiarazione od elezione, o se essa è insufficiente o inidonea, le notificazioni saranno eseguite mediante il deposito nella Cancelleria

Risponde :

Contestato al mant. del 19.4.50

Contestato gli, ai sensi dell'art. 366 codice procedura penale, in forma chiara e precisa il fatto che gli è attribuito, fattigli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui, invitato a discolarsi o ad indicare la prova in suo favore, avvertendolo che, se rifiuta di rispondere, si procederà oltre nell'istruzione. — Risponde :

Non riconosco il Del. e
non riconosco a carico presso me
alcuna cosa appartenente al
carriera. Ho risposto di no
perché non conosco la madre di
Carriera, né il suo indirizzo
né il suo nome, e per questo
non posso rispondere.

lo fu. Non posso neppure dimenticare che non ho mai visto
nesso di avere partecipato all'ag-
giornamento in cui furono uccisi
gli agenti di P.S. Ruffini, Capri-
no, Picchelli, Reta Quinto e Pietro
Sommelo, e in cui fu ucciso lo a-
gente Gucciaroli. ^{Capriano a Orlando e Ruffini}
sotto che io sarei stato ucciso in-
sieme da un certo Lucchino Guicchi.
E il quale disse alla Polizia di a-
vermi visto circa due ore pri-
ma dell'agguato in campagna
del bandito Luciano e delle
altre da me in precedenza ucci-
sioni. Per tali motivi sono an-
che vincente e in tutti gli altri
luoghi probatamente al mo-
mento di cattura, notificato
mi dal 21 aprile 1950: sono in-
nocente del delitto di tentato o-
micidio in persona del Comi-
ssario di P.S. Lucio Lucione
e del tentato omicidio in per-
sone degli agenti Orlando e Guic-
cioli. Tutti ho mai portati
armi o munizioni. D.R. ha un
del 2 luglio 1950, e mi ha detto
anche le altre cose, mi porta-
ro nella mia abitazione in
via S. Pietro di Borghetto. D.R.
Chiedo che siano sentiti Guisina
e Ruffini - abitanti in Borghetto,
e i fratelli Nicolo e Salomone di
Giambrone Antonino

127
TRIBUNALE DI TRAPANI - Ufficio Istruzione

INTERROGATORIO IMPUTATO

Art. 265 e seguenti cod. proc. penale

L'anno millenovecentoquarant..... il giorno del mese
di in Trapani.Avanti di Noi Cav. Giudice Istruttore assistiti dal sot-
toscritto Cancelliere è comparso l'imputato infrascritto che invitato a dichiarare il proprio nome,
cognome, l'età il luogo di nascita, il nome del padre e della madre, lo stato e professione, ed
ammonito delle conseguenze a cui si espone chi dichiara generalità falso, risponde:
Sono :Chiestogli se abbia già o voglia nominarsi un difensore di fiducia con avvertenza che altrimenti
gli si nominerà un difensore di ufficio, ai sensi dell'art. 366 cap. 1° cod. proc. pen.

Risponde :

Invitato a dichiarare od eleggere il proprio domicilio per le notificazioni ai sensi dell'art. 171
parte 1° codice proc. penale con avvertenza che, non facendo tale dichiarazione od elezione, o se
essa è insufficiente o inidonea, le notificazioni saranno eseguite mediante il deposito nella Cancelleria

Risponde :

Contestatogli, ai sensi dell'art. 366 codice procedura penale, in forma chiara e precisa il fatto
che gli è attribuito, fattigli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui, invitato a, discolarsi o
ad indicare la prova in suo favore, avvertendolo che, se rifiuta di rispondere, si procederà oltre
nell'istruzione. — Risponde : *certo - fatto - re. tanto a**Barbetta, i quali hanno alterato
la mia non mi allentano mai
e cosa. Questo fu quell'epoca
in cui io ero un uomo grande e
ammalato, e per questo mi si
diede la cura della mia persona
e la mia persona era in...*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Chiedo di essere portato a compimento
con le persone che dicono di aver
incontrato.

Giambone Antonino

(Fiducia) (Fiducia)

16

Il Giudice Istruttore

n° al l. g. Giudice Istruttore

Palermo

con la richiesta evase.

Trepane h. 5. 1950

[Signature]

STUDIO LEGALE

Dott. Vito Sinani

CONSULENZA CIVILE E PENALE

Via Regina Margherita, 25

129

Ill.mo Sig. Giudice Istruttore,

In difesa di Palazzolo Luigi fu Francesco, che vittima di una criminosa macchinazione, soffre ancora il carcere preventivo, si fa istanza perche V.S. voglia ordinare che lo stesso venga sottoposto a perizia medica, per stabilire:

Se l'imputato, nello stato di salute in cui si trova, per l'età che ha, per la mole del corpo, si è po-

tuto trovare nelle condizioni fisiche e morali necessarie e sufficienti a preparare ed eseguire un disegno criminoso di eccezionale gravità e di così vaste

proporzioni, quale l'eccidio di Portella della Paglia, che nelle condizioni di tempo (notte) e di luogo (montagna), in cui è stato consumato, e per l'impiego dei

mezzi, armi militari automatiche, presuppone perfetta conoscenza del terreno, esuberante elasticità giovanile, specie nella eventualità di dovere sostenere

un conflitto a fuoco, supremo interesse, coraggio non comune, maneggio sicuro di armi da guerra, requisiti

che mancano all'imputato.

Si fa altresì rilevare che il Palazzolo dal giorno dell'internamento in carcere, è stato sempre ricovera-

to all'infermeria.

Con perfetta osservanza.

Falermo 29/4/1950.

Vito Sinani

130

Ill.mo Sig. Giudice Istruttore della V Sezione Cav.
Antonino Mauro.

In esecuzione all'onorifico incarico affidatomi da V.S. Ill.ma mi sono recato al carcere per visitare il detenuto Palazzolo Luigi, ed ho rilevato: Il Palazzolo ha ~~circa~~ 57 anni, è un soggetto molto grasso, pbeso, coll'addome rigonfio di tipo batraciano. Visitando i grandi apparati e gli organi interni del nostro nominativo, l'attenzione è attratta dall'apparato cardiovascolare. Si nota infatti: polso frequente, tachicardico, forte, celere, di tipo "scoccante", che ricorda il cosiddetto "polso di Corrigan". - E' presente anche il polso capillare di Quinke, cioè l'arrossamento sistolico e l'impallidamento diastolico della matrice delle unghie, quando vengono leggermente compresse verso la loro estremità libera: questo polso capillare si suole rinvenire nei casi di sclerosi diffusa delle arterie, specialmente se congiunta con insufficienza aortica. - La frequenza del polso è di 104 battute al

minuto con il paziente a riposo, e di 110
dopo cinque flessioni sulle ginocchia. Si nota
anche, specialmente dopo lo strapazzo delle flessio-
ni, una certa aritmia, non costante; alle volte manca
una battuta dopo 15 - 20 pulsazioni. La pressione ar-
teriosa controllata collo sfigmanometro segna 200
per la massima, ed 82 per la minima. - I toni cardia-
ci hanno timbro metallico, ed il secondo tono aortico
fa rilevare, coll'ascoltazione, specialmente dopo uno
sforzo fisico, una certa impurità. -
Dati i rilevi sopra fatti, si può concludere che il
Palazzolo è un soggetto obeso, cardiopatico, arterio-
sclerotico, iperteso. - Per queste sue condizioni, riten-
go che egli non sia in grado di potere fare ascensioni
montane e, comunque, da potersi sottoporre a strapazzi
fisici. -

Palermo 9 maggio 1950

L.C.S.

*Presentato il
10.5.50*

(Er)

Antoniucci

*10.5.50 all'Ufficio
Supplemento
Rel. 12.5.50
P. V. h. C. M.*

AVV. NICOLÒ MAGGIO

TELEF. 14661

131

VIALE REGINA MARGHERITA, VILLA MAGGIO

PALERMO

ILL.MO SIGNOR GIUDICE ISTRUTTORE Cav. LAURO

P A L E R M O

==+==+==+==+==+==+==+==+==+==

Nell'interesse del mio difeso

P A L A Z Z O L O L U I G I,

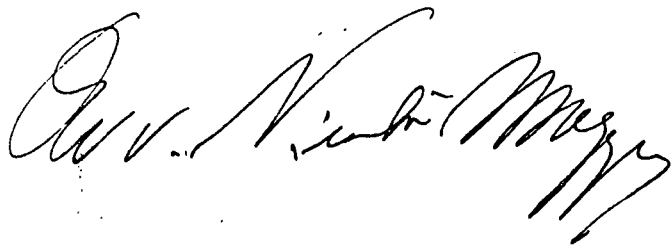
rivolge istanza alla S.V.ILL.ma perchè voglia disporre ogni accertamento -con perizia nei luoghi, con esperimenti di fatto, con ricognizioni locali dell'Ufficio- onde stabilire la sussistenza o l'attendibilità degli eventuali elementi di accusa in rapporto alle assolute e minorate condizioni di salute del prevenuto.

La Difesa non conosce le conclusioni medico-legali già richieste con precedente istanza, ma confida che non sia stata disattesa la specifica domanda di un questionario da sottoporre al perito con riferimento a quegli elementi di fatto di assoluto rilievo e sui quali si chiede, con la presente istanza, più esauriente indagine istruttoria.

Consideri la S.V. che un innocente è, ormai da non breve tempo, privato della sua libertà e ciò in omaggio ad una pretesa giustizia riparatrice che, come purtroppo può avvenire, perseguita una autentica vittima.

con riguardo

Palermo 11/5/1950



UFFICIO
DI ISTRUZIONE
PRESO
IL TRIBUNALE
DI
PALERMO

Foglio N.

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentocinquanta *1950* il giorno *17* del mese *dicembre*
di *Palermo* alle ore *10* in *Palermo* *presso il Tribunale*

Avanti a noi Dott. Cav. *Giuseppe Antonino*

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritt *Salvatore* testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità rammettandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone risponde

Sono:

Massimiliano Salvatore di Antonio
anni 19 Fa Carini, Somme Via
Fide Bonifini

Quindi procedendo al suo esame

D. R. Nulla so di quanto lo
S. V. mi chiede.

Solo posso dire che in sen Felle
attestato mi era già conicato nel
bagliario di Contrada Giustina
quando ho visto degli spari.
mi son riavformato e non
ho visto passar alcuno.
Non so altro.

Salvatore

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
PRESSO
IL TRIBUNALE
DI
PALERMO

Foglio N.

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentocinquant *a* il giorno *23* del mese di *Marzo* alle ore *12* in *Palermo* *Legale P. S. G. 15*

Avanti a noi Dott. Cav. *Mario Antonio*

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritt... testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire **tutta la verità e null'altro che la verità** rammettandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat... sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone risponde

Sono:

Maurino Salvatore di Francesco, 27 anni ho da Carini, via Formica, Corso Garibaldi.

Quindi procedendo al suo esame

Confermo, previa lettura avvertita della dichiarazione da me resa alla P.S. di Carini.

DA: Ricordo io di quel gruppo di tanti di quella mia famiglia erano circa le nove e mezzo e non potei vederli in viso perché si erano fuggiti. Non ho quindi in grado di riconoscerli anche se me mostrano.

DA: A me sembrano carini.

Risponde:

Dopo l'attentato, dopo tre giorni, mi sono visto con mio cugino Maurino Cipriello, ma costui non mi dice

di aver visto passare dei banditi che lo
attentato.

Lo . c. s.

Mannino Salvatore

[Signature]

[Signature]

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
PRESSO
IL TRIBUNALE
DI
PALERMO

Foglio N.

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentocinquanta 2 il giorno 23 del mese
di luglio alle ore 10.20 in Palermo sa fig. alla d. S. G. 1.5
Avanti a noi Dott. Cav. Mario Pistoia

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere
sottoscritto è comparso l'infrascritt testimone, il quale, in conformità
dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire
tutta la verità e null'altro che la verità rammettandogli anche le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat sulle sue
generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che
abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare
la sua credibilità e testimone risponde

Sono:

Maurizio Giuseppe di Giuseppe.
(già qualific. in atti)

Quindi procedendo al suo esame.

Conferma che trovandosi in contrada
Quindici, un giorno sono venuti sei indi-
vidui. Dai loro discorsi ho compreso
che uno di essi era Giuliano Pelavet,
un certo Madonna, un certo Bruno e
un certo Genesi. Non ricordo se
hanno fatto il nome di Palappo.
Ho visto loro richieste, visto loro da
mangiare.

Il giorno in cui vi fu l'attentato
alla P.S. ho visto passare sei individui
in contrada Quindici. Hanno tutti
armati di mitra e si dirigevano verso
il Pelavet (Postella della Giustizia)
Per le frocchie non potrei riconoscerli
solo qualche ora abbiamo inteso